



CasArtigiani

Informa

Periodico di informazione di Casartigiani Palermo Anno 45 n.4

IL DECRETO RAEE - NOVITA' E OBBLIGHI

Il provvedimento detta le regole per **smaltire correttamente vecchi elettrodomestici, condizionatori, computer, radio, televisori, telefonini, tubi al neon e tutta quella massa di rifiuti elettrici ed elettronici che riempie le nostre case**.

Il decreto RAEE ha introdotto sul piano nazionale nuove regole che impongono:

- l'obbligo, per i produttori di nuovi beni, di **non utilizzare determinate sostanze pericolose nella fabbricazione delle "AEE" (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)**;

- un peculiare sistema di gestione dei "RAEE" (*Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche*), basato su **raccolta differenziata, trattamento e recupero ad hoc** con oneri economici posti a carico dei produttori e distributori delle apparecchiature nuove.

Il decreto elimina la complicazione attuale dei cittadini che quando acquistano un nuovo elettrodomestico non sanno come disfarsi del vecchio.

Il provvedimento stabilisce **l'obbligo del distributore di ritirare gratuitamente il vecchio apparecchio alla consegna del nuovo** e precisa che i costi sono a carico dei produttori presenti sul mercato nell'anno solare in cui si verificano i costi, in proporzione alla rispettiva quota di mercato.

Il decreto vieta al produttore di indicare separatamente all'acquirente, al momento della vendita, i relativi costi di raccolta, trattamento e smaltimento.

Il regolamento è stato adottato in attuazione del D. Lgs. n. 151 del 2005, che prevede per i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche l'obbligo di assicurare il **ritiro gratuito**, in ragione di uno contro uno, dell'apparecchiatura usata al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura.

Il distributore è autorizzato a raggruppare i RAEE presso i locali del proprio punto vendita o presso altro luogo idoneo, non accessibile a terzi e pavimenta-

to, in attesa del loro trasporto presso i centri di raccolta istituiti.

I RAEE sono trasportati al centro di raccolta con cadenza mensile e, comunque, quando il quantitativo raggruppato raggiunge complessivamente i 3500 Kg.

Il trasporto è accompagnato da un documento di trasporto ai fini dell'adempimento dell'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico.

I distributori sono tenuti a conferire i RAEE al centro di raccolta nello stato in cui sono stati ritirati, senza aver subito processi di disassemblaggio o di sottrazione di componenti, che si configurerebbero come attività di gestione dei rifiuti non autorizzate.

L'iscrizione all'Albo nazionale

Lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto dei RAEE è condizionato alla **previa iscrizione del distributore in un'apposita sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**.

L'iscrizione deve essere **rinnovata ogni cinque anni** ed è subordinata alla corresponsione di un diritto annuale di iscrizione.

Le prescrizioni introdotte dal decreto n. 65/2010 si applicano anche al ritiro di RAEE effettuato **dagli installatori e dai gestori dei centri di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche nello svolgimento della propria attività**.

I soggetti che effettuano attività di raccolta e di trasporto dei RAEE ai sensi del presente regolamento sono esonerati dall'obbligo della presentazione del MUD (art. 9).

Soggetti obbligati all'iscrizione

- * Distributori
- * trasportatori non professionali
- * installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche

I RAEE, ovvero Rifiuti di AEE

Le AEE sono apparecchiature che per un corretto funzionamento dipendono dall'energia elettrica, sia come utilizzatrici, sia come generatrici, progettate per funzionare a tensioni fino a 1000 V AC o 1500 V CC, e appartengono a una delle seguenti categorie:

- 1) *Grandi elettrodomestici;*
- 2) *Piccoli elettrodomestici;*
- 3) *Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni;*
- 4) *Apparecchiature di consumo;*
- 5) *Apparecchiature di illuminazione;*
- 6) *Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);*
- 7) *Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;*
- 8) *Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infetti);*
- 9) *Strumenti di monitoraggio e controllo;*
- 10) *Distributori automatici.*

I Centri di Raccolta

Bisacquino	Contrada Catrini
Carini	Via Don Milani, 32e
Monreale	Via ponte parco, 15
Palermo	V.le Reg. Siciliana Sud Est
Termini Imerese	C.da Canne Masche, 1a

sommario

- Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche R.A.E.E.
- Sistema SISTRI
- Lavoro accessorio
- Finanziamenti e contributi a fondo perduto
- Fondartigianato formazione (formazione gratuita per i dipendenti)

Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)

Cos'è il SISTRI

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania.

Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

Nell'ottica di controllare in modo più puntuale la movimentazione dei rifiuti speciali lungo tutta la filiera, viene pienamente ricondotto nel SISTRI il trasporto intermodale e posta particolare enfasi alla fase finale di smaltimento dei rifiuti, con l'utilizzo di sistemi elettronici in grado di dare visibilità al flusso in entrata ed in uscita degli autoveicoli nelle discariche.

Il SISTRI costituisce, quindi, strumento

ottimale di una nuova strategia volta a garantire un maggior controllo della movimentazione dei rifiuti speciali.

Con il SISTRI lo Stato intende dare, inoltre, un segnale forte di cambiamento nel modo di gestire il sistema informativo sulla movimentazione dei rifiuti speciali. Da un sistema cartaceo - imperniato sui tre documenti costituiti dal Formulario di identificazione dei rifiuti, Registro di carico e scarico, Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) - si passa a soluzioni tecnologiche avanzate in grado, da un lato, di semplificare le procedure e gli adempimenti con una riduzione dei costi sostenuti dalle imprese e, dall'altro, di gestire in modo innovativo e più efficiente, e in tempo reale, un processo complesso e variegato che comprende tutta la filiera dei rifiuti, con garanzie di maggiore trasparenza e conoscenza.

I vantaggi per lo Stato, derivanti dall'applicazione del SISTRI, saranno quindi molteplici in termini di legalità, prevenzione, trasparenza, efficienza, semplificazione normativa, modernizzazione.

Benefici ricadranno anche sul sistema delle imprese.

Una più corretta gestione dei rifiuti avrà, infatti, vantaggi sia in termini di riduzione del danno ambientale, sia di eliminazione di forme di concorrenza sleale tra imprese, con un impatto positivo per tutte quelle che, pur sopportando costi maggiori, operano nel rispetto delle regole.

SOGGETTI TENUTI AD ADERIRE AL SISTRI

- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi.
- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi con più di dieci dipendenti.

TRASPORTATORI PROFESSIONALI

le imprese di cui all'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 che raccolgono e trasportano rifiuti speciali.

TRASPORTATORI IN CONTO PROPRIO DI RIFIUTI PERICOLOSI

le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti pericolosi di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006.

RECUPERATORI E SMALTITORI

le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti.

Finanziamenti e contributo a fondo perduto

Le leggi 949/52 e 240/81 agevolano i finanziamenti destinati:

- all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento, all'ammodernamento dei laboratori incluse le spese per migliorare la tutela dell'ambiente e la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- all'acquisto di macchine, attrezzature e autoveicoli nuovi o usati;
- a sostenere le spese per alcuni investimenti in innovazione
- all'acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti

Contributo in conto interessi

La misura del contributo in conto interessi varia dall'80 al 60% del tasso di riferimento europeo in correlazione alle diverse tipologie di investimento.



Importo massimo agevolabile

Qualunque sia l'importo del finanziamento, quello massimo ammissibile al contributo interessi è di €500.000, oltre €166.000 riservati alle scorte. Sono esclusi dagli interventi agevolativi finanziamenti di importo inferiore a €10.000.

Contributo a fondo perduto

Agli investimenti che beneficiano del contributo in conto interessi è riconosciuto anche un contributo nella misura del 15% della spesa ammissibile.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo in conto interessi è erogato direttamente all'impresa in un'unica soluzione, entro 60 giorni dalla delibera di concessione. Contestualmente avviene anche l'erogazione del contributo in conto capitale.

Esempi di finanziamento e contributi						
IMPORTO		n.	TASSO	IMPORTO	CONTRIBUTO	
INVESTIMENTO	FINANZIATO	RATE	%	RATA	C/INTERESSI	FONDO PERDUTO
€50.000	€50.000	60	4.47	€941,80	€1.915,65	€7.500,00
€30.000	€30.000	36	3	€872,44	€807,98	€4.500,00
€89.000	€72.000	72	6.64	€1.220,38	€3.580,20	€13.275,00

BUONI LAVORO PER LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO

VADEMECUM - COSA SONO

I buoni lavoro (o voucher) rappresentano un sistema di pagamento del lavoro occasionale accessorio, cioè di quelle prestazioni di lavoro svolte al di fuori di un normale contratto di lavoro in modo discontinuo e saltuario.

VANTAGGI

Questa tipologia di prestazione di lavoro offre indubbi vantaggi:

- per il committente (datore di lavoro)

Il committente può beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa INAIL per eventuali incidenti sul lavoro, senza dover stipulare alcun tipo di contratto.

- per il prestatore (lavoratore)

Il prestatore può integrare le sue entrate attraverso le prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato. Il compenso dei buoni lavoro è cumulabile con i trattamenti pensionistici secondo la normativa vigente.

AREE DI ATTIVITA' IN CUI SI APPLICA IL LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO

Il sistema dei voucher ha trovato finora applicazione per prestazioni rese nei seguenti ambiti lavorativi:

- imprese del settore agricolo: per tutte le attività di carattere stagionale e le attività agricole – anche non stagionali – svolte a favore dei produttori aventi un volume di affari non superiore a 7.000 euro;

- settore domestico: i “lavori domestici di tipo occasionale accessorio” riguardano quelle prestazioni svolte esclusivamente in maniera occasionale, discontinua e saltuaria per far fronte ad esigenze familiari relative alla cura della famiglia e della casa che non presentano il carattere dell’abitudine. In questa fattispecie si inseriscono il babysitting così come il dogsitting;

- lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti (svolti anche a favore di Enti locali);

- manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà (svolti anche a

favore di committenti pubblici e di Enti locali);

- consegna porta a porta e vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica;

- insegnamento privato e supplementare;

- in qualsiasi altro settore produttivo, compresi gli Enti locali, ma limitatamente a queste tipologie di prestatori:

- giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l’università o un istituto scolastico di ogni ordine e grado e compatibilmente con gli impegni scolastici nonché il sabato e la domenica, in tutti i periodi dell’anno, e durante i periodi di vacanza (gli studenti possono svolgere lavoro occasionale accessorio anche per Scuole e Università);

- pensionati;

percettori di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito, in via sperimentale per gli anni 2009-2010 e nel limite di 3000 euro annui;

- lavoratori part-time per l’anno 2010.

SISTEMA DEI BUONI LAVORO

I buoni, acquistabili singolarmente o in buoni ‘multipli’ da cinque (non divisibili) hanno un valore di 10 euro ciascuno, che comprende sia la retribuzione sia la contribuzione previdenziale e assicurativa.

Il valore nominale di ciascun buono (10 euro) comprende la contribuzione in favore della Gestione separata dell’Inps (13%), l’assicurazione all’Inail (7%) e un compenso all’Inps per la gestione del servizio (5%).

Il valore netto in favore del prestatore è pertanto di 7,50 euro. Il buono multiplo ha invece un valore netto complessivo di 37,50 euro.

Le modalità di acquisto dei buoni da parte dei committenti e di riscossione da parte dei prestatori variano a seconda che si scelgano buoni cartacei o telematici.

MODALITA' DI ACQUISTO E DI RISCOSSIONE

Buoni cartacei

Se sceglie di utilizzare i buoni cartacei, il committente può ritirarli presso tutte le direzioni provinciali Inps, esibendo la ricevuta di pagamento del relativo importo su conto corrente postale 8977822-9 intestato a “INPS DG LAVORO OCCASIONALE ACC”. I buoni possono essere ritirati anche dalle Associazioni di categoria, fornite di delega da parte dei

singoli datori di lavoro.

Buoni telematici

Per il pagamento tramite buoni telematici è necessario anzitutto la registrazione presso l’Inps.

I prestatori possono registrarsi:

su Internet, tramite il sito www.inps.it nella sezione Servizi On Line/Per il cittadino/Lavoro occasionale accessorio; presso tutte le sedi Inps.

I committenti possono registrarsi:

presso le sedi Inps, se il proprio nominativo non è ancora registrato negli archivi dell’Istituto;

sul sito internet www.inps.it, se il nominativo è già presente e si è in possesso del codice PIN, nella sezione Servizi On line/Per il cittadino/Lavoro occasionale accessorio;

chiamando il contact center Inps/Inail al numero gratuito 803.164;

tramite le Associazioni di categoria dei datori di lavoro.

La riscossione dei voucher è possibile entro un anno dal giorno dell’emissione.

SOGGETTI CHE POSSONO UTILIZZARE IL LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO

I committenti possono essere famiglie, privati, aziende, imprese familiari, imprenditori agricoli, enti senza fini di lucro, committenti pubblici e Enti locali. Il ricorso ai buoni lavoro è limitato al rapporto diretto tra prestatore e utilizzatore finale, mentre è escluso che una impresa possa reclutare e retribuire lavoratori per svolgere prestazioni a favore di terzi come nel caso dell’appalto o della somministrazione.

L’unica deroga consentita riguarda l’impiego di steward nelle manifestazioni calcistiche.

I prestatori che possono svolgere lavoro occasionale accessorio sono:

- Pensionati

titolari di trattamento pensionistico in regime obbligatorio;

- Studenti

sono considerati “studenti” i giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l’Università o istituto scolastico di ogni ordine e grado. I giovani debbono, comunque, aver compiuto i 16 anni di età e, se minorenni, debbono possedere autoriz-

continua 

Buoni lavoro per lavoro occasionale accessorio

segue

zazione alla prestazione di lavoro occasionale da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà. Possono accedere al lavoro occasionale accessorio per attività rese nell'ambito di qualsiasi settore produttivo il sabato e la domenica di tutti i periodi dell'anno, oltre che nei periodi di vacanza.

I "periodi di vacanza" si riferiscono a:

- "vacanze natalizie" il periodo che va dal 1° dicembre al 10 gennaio;
- "vacanze pasquali" il periodo che va dalla domenica delle Palme al martedì successivo il lunedì dell'Angelo;
- "vacanze estive" i giorni compresi dal 1° giugno al 30 settembre;

Gli studenti iscritti ad un ciclo regolare di studi universitari possono svolgere lavoro occasionale accessorio in qualunque periodo dell'anno.

Perceptor di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito (anni 2009-2010) cassintegrati, titolari di disoccupazione ordinaria, disoccupazione speciale per l'edilizia e i lavoratori in mobilità;

Lavoratori in part-time (anno 2010) i titolari di contratti di lavoro a tempo

parziale possono svolgere prestazioni lavorative di natura occasionale nell'ambito di qualsiasi settore produttivo, con esclusione della possibilità di utilizzare i buoni lavoro presso il datore di lavoro titolare del contratto a tempo parziale.

Altre categorie di prestatori inoccupati, titolari di disoccupazione a requisiti ridotti o disoccupazione speciale per agricoltura, lavoratori dipendenti pubblici e privati, nell'ambito delle tipologie di attività individuate dalla norma.

Secondo le fattispecie previste, possono accedere al lavoro occasionale accessorio anche tutti i cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio nazionale.

I prestatori possono svolgere attività di lavoro occasionale:

in generale fino ad un limite economico di 5.000 euro netti per singolo committente nell'anno solare, pari a 6.660 euro lordi per committente.

nel caso di cassaintegrati o lavoratori in mobilità fino ad un limite economico di 3.000 euro netti per anno solare, pari a 4.000 euro lordi per il/i committente/i.

Fondartigianato

Il FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE (in breve FONDARTIGIANATO) è il Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua previsto dalla legge 388/2000, con la quale si delega ad Enti di natura privatistica, costituiti dalle parti sociali, la gestione dei contributi versati dalle aziende per la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti.

Il Fondo Artigianato Formazione nasce, dunque:

- per sostenere e diffondere la cultura della formazione continua;
- per promuovere e realizzare in modo più adeguato ed efficace piani formativi per l'azienda, il territorio, il settore;
- per favorire la competitività delle imprese;
- per valorizzare le risorse umane.

Il Fondo Artigianato Formazione promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua all'interno di piani formativi elaborati in sede di dialogo sociale, volte alla valorizzazione delle risorse umane ed allo sviluppo dei settori di attività dell'artigianato delle piccole e medie imprese.

Il Fondo Artigianato Formazione si pone, quindi, come obiettivo quello di fa-

vorire le condizioni per rendere possibile lo sviluppo delle pratiche formative che qualificano ulteriormente il lavoro dell'artigianato e delle PMI nel sistema delle politiche del lavoro.

La formazione continua costituisce infatti il fattore determinante per il miglioramento delle funzioni strategiche funzionali a gestire il cambiamento, l'innovazione organizzativa dell'impresa e l'adeguamento delle sue strategie commerciali, il consolidamento della sua presenza sul mercato, nonché la crescita delle competenze dei lavoratori e delle loro prospettive professionali.

Come aderire

Aderire a Fondartigianato è semplice e **non comporta alcun costo aggiuntivo per l'azienda.**

Per aderire basta decidere di versare a Fondartigianato i contributi per la formazione continua (che già si pagano per legge), compilando gli appositi spazi dei quadri B - C del modulo "DM 10/2" e presentarlo all' [INPS](#), una sola volta ed in un mese qualunque, con la dicitura "ADESIONE FONDO", il codice "FART", il numero dei dipendenti interessati.

L'adesione consentirà di partecipare da subito alle attività del Fondo

Enti collegati
**PATRONATO
EASA**

Per tutte le pratiche di:

- Pensioni di anzianità - Pensioni di vecchiaia
- Pensioni ai superstiti - Pensioni di inabilità
- Pensioni di invalidità - Invalidità civile
- Assegno e Pensioni sociali
- Estratti contributivi
- Sussidio di disoccupazione - Ricostituzioni
- Richieste legge 104 - Indennità di maternità
- Consulenza legale gratuita



Dichiarazione ISEE
RED - Dichiarazioni ICI
730 - Unico



Ente per la concessione di credito

Periodico di informazione di Casartigiani Palermo Anno 45 n.4

Direttore: *Michele Manna*

Redazione: *Renato Ferrara*

Via Francesco Guardione, 3 - Palermo

tel.091581445 - 091583187 - 091583033

Fax. 091323324 - 091329804

www.casartigianipalermo.it

I nostri corsi di formazione

Corsi RSPP per titolari di impresa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (16 ore);

Corsi per addetti al servizio antincendio (rischio medio) (8 ore);

Corsi per addetti al Primo Soccorso (12 ore);

Corsi di aggiornamento Primo soccorso (4 ore)

Corsi per Addetti ai Ponteggi (28 ore)